



# Leggimi ancora

## Letture ad alta voce e life skills

Materiale emerso dai lavori durante la formazione  
tenutasi il 18 giugno 2018 a Modena tenuta da

Prof. Federico Batini, Università di Perugia

## L' ASCOLTO

### Cosa produce ascolto

Fiducia; empatia; trama avvincente; credere nella storia; tono di voce sicuro (perché il lettore è presente, perché conosce la storia, perché è sicuro di aver creato fiducia); modalità di lettura... *(quando leggo ai bambini, che hanno per loro natura un piccolo bagaglio di esperienze, entro nei personaggi, giro nell'aula, faccio partecipare anche loro. Se non leggo in questo modo non ho il piacere di farlo. Vedo che per loro è molto accattivante vedere me che leggo in questo modo)*; dare colori (non mono-tono) attraverso il ritmo e le pause; ritmo di eloquio, ritmo della lettura; mimica facciale che accompagna; quando c'è teatralità l'attenzione è tutta su chi legge, per mettersi al servizio della storia è preferibile adottare una modalità diversa dalla performance attoriale.

### Cosa produce comprensione

Qualcosa che tocca le corde dell'audience (quindi che parta da un terreno conosciuto) e poi "sposta" un po' più in alto (sia come contenuto sia come tecnica narrativa); la comprensione viene prodotta anche dalla capacità della narrazione di produrre immagini (per esempio cogliendo il significato complessivo anche quando non si conoscono singole parole);

### Cosa produce coinvolgimento

Riepilogo delle puntate precedenti per riattivare e rientrare nella storia; il lettore deve essere credibile e coinvolto (se non sei convinto del testo trasmetti la perplessità); essere presenti e aver letto il libro; una trama che ci porta tutti nella nostra zona di sviluppo prossimale (che ci eleva, che ci sposta un po').

### Cosa produce curiosità

La narrazione porta ad aprire qualche stanza nostra, la curiosità di volere sapere di più nella storia riguarda il sapere di più di noi (dialogo con l'esperienza).



## LA LETTURA

Come si legge per allenare lettori, come non si deve leggere per far amare a tutti la lettura:

- Stile di lettura: né previsioni del tempo né mattatori. Né monotono, né attoriale.
- L'importante è mettersi al servizio della storia, seguendo comunque il proprio stile personale.
- Uso delle pause, rispetto evidenziato dell'interpunzione.
- Immersione: mentre legge ad alta voce, il lettore deve leggere anche per se stesso. E' presente, è dentro la storia.
- Il lettore dovrebbe già conoscere la storia, così non rischia di dare un'interpretazione inadeguata, si distrae di meno, gestisce l'emozione in rapporto con la propria storia personale.

## IL PROGETTO

Quali saranno i passaggi del progetto Leggimi ancora:

- Definizione di un protocollo per le letture e di una bibliografia.
- Una lista di libri sovrabbondante, studiata in termini di progressione, dal più semplice al più complesso (sia per quanto riguarda le tematiche che le tecniche narrative e lo stile), dal più corto al più lungo.
- Saranno inseriti degli spazi per le scelte dei bambini/ragazzi.
- Se la classe non risponde ad un libro, quel testo si può spostare più avanti rispetto al training...
- Tempo di lettura progressivo da 15 minuti a 60 minuti



## LA CONDIVISIONE ED IL CONFRONTO INSIEME ALLA LETTURA

### Alcuni suggerimenti pratici:

La proporzione dovrebbe essere  $\frac{3}{4}$  del tempo di lettura e  $\frac{1}{4}$  di confronto per rispondere a eventuali domande. Quindi, se ad esempio la lettura dura 15 minuti, il confronto finale durerà 5 minuti.

Dai 30 minuti di lettura in poi, 5 minuti iniziali verranno dedicati al recupero della puntata precedente e 5 minuti in fase finale per valutare il gradimento e le relative motivazioni, per condividere emozioni, sensazioni, opinioni, favorire la riflessività... chiarendo che non esistono risposte giuste o sbagliate.

Dopo 10 giorni si possono iniziare a stimolare negli studenti delle ipotesi sugli sviluppi successivi, sollecitando competenze specifiche.

Non è importante che indovinino, ma è importante attivare la mentalizzazione, il punto di vista, e la capacità di previsione. E' importante attivare le risorse per colmare ciò che non è presente nel testo e ciò che ancora non sanno.

Lo stile è improntato all'inclusività, questo non significa far parlare chi non vuol parlare, ma valorizzare tutti gli interventi, favorire il coinvolgimento. Non è importante quanto comprendono, è importante che si attivino e che si coinvolgano.

E' importante che tutti si allenino, e ciò che conta non è il risultato finale, perché ognuno parte da un punto diverso.

Sarebbe meglio che eventuali correzioni (se strettamente necessarie) arrivassero dal gruppo dei pari. L'insegnante, infatti, assume il ruolo di facilitatore.



## Indicazioni per favorire l'ascolto, il coinvolgimento, l'amore per la lettura, il benessere e l'empowerment:

- Creare il clima per poter leggere, garantire prima il soddisfacimento dei bisogni primari, assicurarsi che gli studenti siano pronti per ascoltare, lasciare che gli studenti possano collocarsi nella posizione preferita (nel limite del possibile) e che abbiano libertà di movimento. Ognuno dovrebbe potersi sentire a proprio agio.
- Adottare un tono della voce adeguato, né troppo veloce né troppo lento, né troppo monotono né troppo attoriale.
- Conoscere la storia che viene proposta e, possibilmente, apprezzarla.
- Curare il setting, l'ambiente, ad esempio utilizzare uno spazio appositamente dedicato alla lettura.
- Avere dei riti: ad esempio per preparare l'ambiente (spostare i banchi e mettere un tappeto in terra), oppure per la valutazione del gradimento (appendere un cartellone in classe con tutte le letture effettuate e segnalare con degli stickers i propri libri preferiti)
- Condividere alcune scelte di lettura con i bambini e ragazzi.
- Adottare una posizione in cui chi legge si sente a proprio agio (in piedi, per esempio, si gestisce meglio il respiro, sedendosi per terra coi bambini si veicola un messaggio di condivisione...)
- Utilizzare la videoproiezione delle immagini del libro (scannerizzate dal libro stesso) nella prima fase del training (prima si aiutano i bambini con le immagini, per poi sviluppare la loro autonomia e la produzione di immagini proprie)
- Proporre alcune attività legate alla lettura (ad esempio le recensioni creative: si sceglie un libro tra 5 che sono stati letti ed una modalità originale tra molte modalità possibili di recensirlo, ad esempio con un tweet, con un file audio etc).
- Valorizzare sempre il positivo in ogni apporto o contributo degli studenti.
- Mantenere una dimensione valutativa.
- Far leggere l'insegnante e non un professionista esterno è fondamentale, perché la lettura non deve essere una cosa eccezionale, ma la quotidianità della scuola.

